



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Snam Rete Gas S.p.A.
ingecos@pec.snamretegas.it

e p.c.
Alla Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 8356] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto “Rifacimento Metanodotto Ravenna – Chieti, tratto Recanati San Benedetto del Tronto DN 650 (26”) DP 75 bar ed opere connesse. Ottimizzazioni di tracciato”
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
Comunicazione esito valutazione.

Premessa

Con istanza prot. ENGCOS/CENOR/722/TRT del 04.04.2022, acquisita al prot. 45741/MiTE del 13.04.2022, la Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 bis, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con riferimento al progetto di cui all'oggetto.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”.

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

Oggetto della proposta progettuale è la realizzazione di dieci ottimizzazioni plano-altimetriche al tracciato originario del progetto “Rifacimento Metanodotto Ravenna – Chieti, tratto Recanati San Benedetto del Tronto DN 650 (26”) DP 75 bar ed opere connesse”. Per tale progetto è stato rilasciato, con decreto ministeriale n.149 del 22.07.2022, giudizio di compatibilità ambientale, positivo e subordinato all'ottemperanza di prescrizioni.

Il proponente dichiara nell'istanza che tale modifica rientra “nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1 lettera b denominata “installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km.

ID Utente: 6783
ID Documento: VA_05-Set_03-6783_2022-0039
Data stesura: 15/07/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 18/07/2022 alle ore 13:11

Analisi e valutazioni del progetto

In base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla società proponente, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

Come riportato in premessa, oggetto della valutazione è la realizzazione di dieci ottimizzazioni progettuali ricadenti nel territorio della Regione Marche, nelle province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno interessando i territori comunali di Montecosaro, Sant'Elpidio a Mare, Porto Sant'Elpidio, Altidona, Campofilone, Pedaso, Cupra Marittima e San Benedetto del Tronto. Le ottimizzazioni sono dislocate lungo il tracciato come mostrato nella cartografia contenuta nella Relazione Tecnica trasmessa e riportata in figura 1:



Figura 1 : Localizzazione delle dieci ottimizzazioni progettuali

Il proponente rappresenta che si tratta di variazioni di lieve entità incidenti sull'andamento plano-altimetrico dell'asse della condotta, da eseguirsi per esigenze di natura tecnica ed operativa (Tabella 1):

| N. OTTIMIZZAZIONE | COMUNE / LOCALITA' | PROGRESSIVE CHILOMETRICHE | LUNGHEZZA ORIGINARIA (KM) | LUNGHEZZA OTTIMIZZATA (KM) | DIFFERENZA (KM) | SCOSTAMENTO MASSIMO DALL'ASSE ORIGINARIO (KM) |
|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------|---------------------------|----------------------------|-----------------|---|
| 1 | Montecosaro / C. Mariani | dal km 15,185 al km 15,555 | 0,370 | 0,400 | +0,030 | 0,130 |
| 2 | Porto Sant'Elpidio / C. Marinozzi | dal km 26,760 al km 27,290 | 0,530 | 0,540 | +0,010 | 0,025 |
| 3 | Sant'Elpidio a Mare / Palazzo Moroni | dal km 30,055 al km 30,730 | 0,675 | 0,665 | -0,010 | 0,060 |
| 4 | Sant'Elpidio a Mare / S. Caterina | dal km 32,100 al km 32,445 | 0,345 | 0,290 | -0,055 | 0,110 |
| 5 | Altidona / Contrada Barbolano | dal km 47,470 al km 48,030 | 0,560 | 0,505 | -0,055 | 0,090 |
| 6 | Altidona / Abbazia | dal km 49,900 al km 50,060 | 0,160 | 0,150 | -0,010 | 0,030 |
| 7 | Campofilone / Molino | dal km 50,900 al km 51,200 | 0,300 | 0,300 | 0,000 | 0,020 |
| 8 | Campofilone – Pedaso / M. Serrone | dal km 51,880 al km 52,155 | 0,275 | 0,260 | -0,015 | 0,030 |
| 9 | Cupra Marittima / San Michele | dal km 59,660 al km 59,995 | 0,335 | 0,355 | +0,020 | 0,030 |
| 10 | San Benedetto del Tronto / Barattelle | dal km 71,330 al km 71,575 | 0,245 | 0,230 | -0,015 | 0,035 |

Tabella 1 : Le dieci ottimizzazioni progettuali del progetto autorizzato

Come si evince dai dati riportati in tabella 1, si rileva che le ottimizzazioni proposte comportano incrementi o riduzioni della lunghezza del tracciato mediamente pari ad alcune decine di metri, arrivando in due casi a riduzioni poco superiori ai 50 metri, con scostamenti massimi rispetto all'asse originario di poche decine di metri, solo in due casi poco superiori ai 100 metri (ottimizzazioni n. 1 e n. 4) e nella maggior parte dei casi (sette casi) con scostamenti compresi tra i 20 e i 60 metri. Si rileva che le ottimizzazioni saranno realizzate, come previsto da progetto originario, attraverso una trincea di scavo in corrispondenza del tratto nel quale verrà posato la sezione della condotta DN 650 (26"). Per l'ottimizzazione n.9 è stato introdotto un breve tratto di posa da realizzarsi in tecnologia trenchless, quale diversa modalità realizzativa rispetto quanto previsto nel progetto originario. Tale soluzione consente di evitare l'interferenza diretta con un'area in dissesto P4 (Pericolosità molto elevata).

Per ognuna delle ottimizzazioni, il proponente ha ampiamente descritto nella Relazione illustrativa le motivazioni in ragione delle quali si è reso necessario proporre tali modifiche, indicando le interferenze, laddove presenti, con i principali strumenti di pianificazione e programmazione territoriale (a livello nazionale, regionale e comunale) con focus su alcuni tematismi, quali l'uso del suolo, il contesto paesaggistico, geologia e geomorfologia. Il Proponente ha specificato inoltre che le ottimizzazioni sono state preventivamente concordate con le ditte proprietarie dei terreni interessati.

Come rappresentato nella Lista di Controllo, emerge un quadro per il quale le modifiche apportate sono coerenti con il progetto già precedentemente approvato, anche per quanto concerne gli aspetti realizzativi, legati alle operazioni di cantiere e alla gestione delle risorse (acqua, suolo, rifiuti).

Conclusioni

Le ottimizzazioni di tracciato presentano caratteristiche ambientali analoghe a quelle del tracciato originario e non si rilevano variazioni apprezzabili e peggiorative riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali; nella maggior parte dei casi le soluzioni proposte risultano essere migliorative in termini di minor interferenza e maggiore compatibilità con lo strumento urbanistico in questione. Inoltre, non vengono interessati ambiti differenti dal punto di vista

urbanistico ed ambientale e gli interventi ricadono negli stessi territori comunali. Nel complesso, pertanto, non si rilevano impatti ed effetti negativi importanti sui comparti ambientali che non siano stati già valutati in ambito di procedura di valutazione di impatto ambientale.

Sulla base di tutto quanto premesso, analizzati gli elementi informativi forniti dalla Società, si ritiene pertanto che gli interventi proposti non si discostino sostanzialmente da quanto già oggetto di valutazione ambientale e che, per tali ragioni, non necessitino di successive procedure valutative ambientali quali quelle indicate dall'art. 19 o dall'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Quanto sopra fatto salvo l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari in materia ambientale eventualmente necessarie al fine della realizzazione e dell'esercizio delle opere in questione. Resta poi inteso che nell'ipotesi che in sede di realizzazione si presenti l'esigenza di configurazioni che prevedano ulteriori modifiche e/o l'interessamento di aree diverse e/o di maggiore superficie da quelle oggetto del presente esame, queste dovranno essere comunicate alla scrivente al fine di una nuova analisi.

Il Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)